

WOOD BADGE GILWELL PARK

© piero gavinelli / www.ilcornodikudu.com

Giorgio V, in occasione del Jamboree della Maggiore Età ad Arrow Park (1929), decise di conferire la dignità di Lord a B.-P. che non ebbe dubbi circa il titolo da assumere: dichiarò che egli avrebbe voluto essere conosciuto come "Lord Baden-Powell of Gilwell".

Questa scelta legò ancora più B.-P. a Gilwell e costituì una pietra miliare nella storia di quello che era già il più famoso terreno di campo scuola nel mondo scout.



LA STORIA

Verso la fine del 1918 W. de Bois MacLaren, Commissario di distretto in Scozia, si offrì di acquistare un terreno da campo per scouts nei dintorni di Londra.

Nell'accettare la generosa offerta, B.-P. pensò subito, oltretutto agli scouts, alla formazione dei capi.

La scelta cadde sulla tenuta di Gilwell, una proprietà di circa 53 acri (22 ettari) ai margini dell'immensa foresta di Epping, a 19 chilometri da Londra.

Dal lontano 1919 Gilwell subì notevoli mutamenti nell'aspetto esteriore per effetto dei continui miglioramenti apportati sia al terreno che alle installazioni, ma le sue funzioni si sono mantenute fondamentalmente aderenti agli scopi prefissati.

All'inizio i corsi furono limitati a quelli per capi di esploratori, ma nel maggio 1921 ebbe luogo il primo corso per Capi Branco. Nel 1926 si svolse il 1° Corso per capi Clan e successivamente furono tenuti corsi supplementari alla "Wood Badge" per Commissari (1928) e per capi Gruppo (1937). Sono stati anche realizzati brevi corsi di specializzazione sulle tecniche scout e sulla

natura.

In questo ed altri modi Gilwell ha funzionato come un vero laboratorio specializzato scout.

Ma anche da Gilwell passò la guerra con i suoi danni e le sue distruzioni. La proprietà fu infatti requisita dalle forze armate, i corsi sospesi, il terreno più volte colpito e devastato da bombe.

Finita la guerra si dovette ricominciare da capo ma l'entusiasmo e lo spirito di sacrificio dei rovers, scout e capi seppe compiere il miracolo e ben presto Gilwell risuscitò veramente a nuova vita più gloriosa e attiva. Gilwell fu nuovamente inaugurato il giorno di Pentecoste del 1945 e nel giugno dello stesso anno iniziò il Corso capi n. 157.

Da quella data è stato un moltiplicarsi di corsi che si sono susseguiti in numero sempre crescente.

È sufficiente sottolineare che solo nel periodo 1945-1970 oltre 25.000 capi stranieri rappresentanti ben 145 paesi hanno frequentato il campo scuola.

Così lo spirito di Gilwell, cioè quello spirito di serenità, di tolleranza, di amicizia, quel senso di responsabilità, di altruismo che pervade tutto il "Grande Gioco" ideato da B.-P. è stato trasmesso contribuendo a creare e a mantenere quella unitarietà della proposta educativa dello scautismo che è stata fondamentale per la sua diffusione nel mondo.

LO STILE DI GILWELL

Nelle sue linee fondamentali, lo schema base degli odierni corsi Wood Badge è ancora quello tracciato da B.-P.: gli allievi vivono il principio scout dell'imparare fa-



cendo.

Insomma, niente di particolare rispetto ai campi scuola dei vari paesi (e l'Italia è tra questi) che si sono ispirati a tale schema. Tipica di Gilwell è invece l'atmosfera.

A Gilwell si respira la tradizione dello scautismo originario, nelle grandi cose come nelle piccole: di quello scautismo che, nelle parole di B.-P.: "...non è una scienza da studiare solennemente, né una collezione di dottrine o di testi, e neppure un regolamento militare per inculcare soldatescamente la disciplina ai ragazzi e reprimere l'individualità e l'iniziativa. No, non è che un gioco allegro all'aria aperta, dove uomini ragazzi e ragazzi possono andare insieme in cerca di avventure...".

Come dice il noto canto, si può veramente affermare che "B.-P. non sarà mai lontano da Gilwell" ("In my dreams I'm going back to Gilwell"): questo canto è diffuso in particolare nel CNGEI, che ne ha tratto un adattamento per la propria Scuola capi di Opicina.



Anche il canto "Vatti a Colico" - inno scherzoso del primo terreno per Campi Scuola italiano dell'ASCI poi dell'AGESCI - è stato scritto su una melodia di Gilwell: "Back to Gilwell". Non fa meraviglia che a Gilwell abbia sempre guardato, come a un sicuro punto di riferimento, lo scautismo italiano. Fin dal 1926 i primi capi dell'ASCI (padre Ruggi, Mazza e Lupoli) seguirono corsi di formazione a Gilwell ed alla ripresa i principali protagonisti (da Catani a Monass e Salvatori per l'ASCI, a Pirota per il CNGEI) sentirono il bisogno di respirare l'aria di Gilwell, "happy land".

WOOD BADGE INSEGNE GILWELL

© piero gavinelli / www.ilcornodikudu.com

L'origine di molti simboli che caratterizzano lo Scouting, rischia di confondersi e forse anche di perdersi nelle pieghe di una cultura, come spesso è la nostra, tramandata oralmente.

Proviamo allora a raccogliere e diffondere alcune di queste notizie, partendo dal distintivo che in tutto il mondo distingue i Capi scout brevettati.

La storia della **Wood Badge** comincia nel lontano 1888, in Africa Occidentale dove, al termine della campagna contro gli Zulu, B.-P. entrò in possesso della **collana del Capo Dinizulu**: "... una lunghissima catenella fatta di tanti pezzi di legno".



La collana dormì sonni tranquilli fino al 1920 quando iniziò la Formazione Capi dello Scouting Inglese.

A partire dal 1920, agli allievi che terminavano il Corso di formazione Capi a Gilwell Park con successo veniva consegnato come distintivo un **laccio di cuoio con infilati due grani** (quelli che spesso vengono, in modo improprio, chiamati "tizzoni") provenienti dalla collana del capo Dinizulu (successivamente copie) e **che costituiscono la vera e propria "Wood Badge"**.



Innanzitutto il fazzoletto, che non è altro che un normale fazzoletto di Gruppo: quello del Gilwell I°, che raggruppa tutti i capi del Mondo ed ha una simpatica sede vicino al terreno del campo scuola omonimo.

Il rettangolo scozzese è nei colori originali del tartan della famiglia De Bois McLaren che fece dono del terreno di Gilwell Park a B.-P.

Dove il Fondatore non entra certamente, è nel nodo ferma foulard, che fu realizzato su proposta di un Capo Corso a cavallo degli anni fra il 1930 e 1940.

Wood Badge, fazzoletto e nodo testa di turco costituiscono le insegne di capo e sono state regolarmente brevettate dall'Organizzazione Mondiale dello Scouting.

La "WB" - distintivo povero, di valore intrinseco nullo - è il simbolo dell'universalità del concetto scout di servizio.

Esso non costituisce, come erroneamente talora si pensa, una specie di classe privilegiata e superiore, ma è, invece, un legame concreto tra adulti

educatori scout di tutto il mondo.

È un anello basilare e significativo della fraternità mondiale.

La storia della Wood Badge e delle parti che la compongono è proprio tutta qui, semplice e tutto sommato ci piace proprio così: che sia bella da raccontare e non faccia inorgoglire troppo chi porta i "tizzoni" al collo.

Al collo dei capi brevettati, assieme alla Wood Badge vediamo anche il **nodo a "testa di turco"** in cuoio e il **fazzolettone grigio-tortora con la "toppa scozzese"** (Gilwell scarf), che hanno un'origine ed un significato tutto loro.

